

Buzzer Beater Blog

BUZZER BEATER BOOK - Storie scritte a fil di sirena



Spiegare il Buzzer Beater Blog è una di quelle cose che non vorremmo mai dover fare. Il motivo principale è che non sapremmo cosa dire.

Innanzitutto chiamiamolo BBB per brevità. Immaginate di trovarvi di fronte il vostro migliore amico, lo chiamereste per nome e cognome? Molto più probabilmente avrete nomignoli offensivi e facili da ricordare con cui chiamarlo e metterlo in imbarazzo. Ecco, pensate al BBB come ad un nostro carissimo amico, a cui vogliamo bene e a cui disegniamo la faccia con il pennarello indelebile quando si addormenta dopo una festa.

Quando il BBB è nato, più di tre anni fa, c'erano una manciata di ragazzi da Cremona che avevano avuto un'idea geniale che nessuno fino ad allora aveva mai partorito: aprire un blog. Il fatto che tutto questo sia successo davanti a delle birre regala un minimo di fascino in più alla vicenda, ma non spiega nulla di ciò che è successo dopo.

“Three years later” abbiamo visto il nostro blog cambiare tre volte aspetto, abbiamo aggiunto sette persone allo staff, ognuno con un ruolo specifico, abbiamo avuto la possibilità di fare esperienze impagabili, come essere ospiti di trasmissioni televisive, intervistare personaggi di alto livello, tenere minuscole lezioni sul blogging e soprattutto conoscere una quantità incredibile di ragazzi straordinari.

Come questo sia potuto succedere, ancora non lo sappiamo. Quello che sappiamo, è che qualunque sia stata la causa scatenante, tutto è avvenuto facendo esattamente quello che ci piace fare: parlare di basket, a qualsiasi livello, possibilmente senza

prendersi sul serio; anzi, principalmente senza prendersi sul serio. Dopotutto chi lo dice che la qualità deve andare necessariamente a braccetto con toni austeri e compassati? Che poi tutto questo ci riesca è un'altra questione che non sta a noi valutare. Ci limitiamo a mettere noi stessi, perché sostanzialmente ci divertiamo un botto.

Questo progetto con DuDag è nato allo stesso modo: sappiamo benissimo chi siamo e quali sono i nostri limiti, ma è da tre anni che ci mettiamo in gioco in progetti sempre diversi e sempre più stimolanti e non abbiamo la minima intenzione di fermarci ora. Abbiamo ancora voglia di riempire di imbarazzanti disegni indelebili la faccia del BBB.

Noi siamo orgogliosi del risultato perché è una nostra piccola creatura, se varrà davvero la pena leggerlo sarete voi a deciderlo. Tenete a mente, soprattutto, che l'unica pretesa che abbiamo è cercare di raccontare la pallacanestro che abbiamo vissuto, che ci ha appassionato, niente di più. Non amiamo le analisi fredde, ci piace tutto ciò che ha dentro passione e, perché no, sconfitte e fallimenti, oltre che vittorie. Ci piace, sostanzialmente, quello che ci fa dormire due ore in tre giorni per poter vedere partite che magari non contano nulla per la maggior parte delle persone su questa terra, ma non per noi.

All'interno di questo Buzzer Beater Book (così possiamo continuare a chiamarlo BBB, per sua somma gioia), troverete un po' di tutto. Troverete insomma, quello che ci rappresenta. C'è un tizio che nella NBA ha vinto un paio di cosine che diceva che è grazie a tutti i tiri che ha sbagliato e alle partite che ha perso, che poi alla fine ha vinto tutto. E anche noi, nel nostro minuscolo, tentiamo.

Buona lettura.